



ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede: Strada Giarola, 11, 43044 Collecchio (PR) - Tel. 0521 802688 –
fax 0521 305732 info@parchiemiliaoccidentale.it
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - www.parchidelducato.it
P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

COMITATO ESECUTIVO SEDUTA DEL 29.10.2018 VERBALE N. 77

OGGETTO: Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale (*Sus scrofa*) trasversale alle Aree Protette dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale - Approvazione

Publicata in via telematica sul sito web
dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
www.parchidelducato.it

L'ANNO DUEMILADICIOTTO (2018) ADDI' VENTINOVE (29) DEL MESE DI OTTOBRE, ALLE ORE 11,30 PRESSO LA CORTE DI GIAROLA- STRADA GIAROLA 11 – COLLECCHIO (PR), E' CONVOCATA, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE DALLA VIGENTE NORMATIVA, LA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO.

All'appello risultano:

| | PRESENTE | ASSENTE |
|-------------------|----------|---------|
| ZANETTI Michela | X | |
| ALLODI Filippo | X | |
| TREVISAN Marco | X | |
| MAGGIALI Agostino | X | |
| MERUSI Cristina | X | |
| CATTANI Matteo | | X |
| REBOLI Chiara | | X |
| CALZA Patrizia | | X |

Svolge le funzioni di verbalizzante il Dott. Delio Folzani, Direttore dell'Ente.
Assume la Presidenza il Dott. Agostino Maggiali.

IL COMITATO ESECUTIVO

VISTA la Legge Regionale 23.12.2011 n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

RICORDATO quanto previsto dalla Normativa nazionale (L.394/91 e s.m.i.; L.157/92), da quella regionale (L.R.06/2005 e s.m.i., L.R.08/1994 e s.m.i. e relativi Regolamenti attuativi (R.R.01/2008) in materia di Gestione Faunistica e Faunistico-Venatoria per le Aree Protette, nonché quanto stabilito dalla L.R. n. 24 del 23/12/2011, la quale prevede all’art. 3, c. 2 lett. b) che all’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità compete oltre ai Parchi anche la gestione delle Riserve Regionali, previa richiesta delle Province territorialmente interessate, a seguito della approvazione da parte della Regione dell’atto di ricognizione;

CONSIDERATO che tra i compiti da espletarsi da parte dell’Ente di Gestione, vengono elencate funzioni di sorveglianza e di gestione faunistica, in particolare per quanto concerne la organizzazione e realizzazione dei Piani di Controllo della popolazione del Cinghiale, con la finalità di riportarne la densità a valori tollerabili, visti gli ingenti danni alle coltivazioni agricole attualmente in essere;

VISTA la necessità di inquadrare la complessa problematica di gestione del Cinghiale all’interno di un Piano unico di Gestione pluriennale e trasversale alle varie Pree (Parchi e Riserve Regionali) gestite dall’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, da ora anche Ente di Gestione, il quale definisca finalità, metodi e modalità di verifica dell’efficacia di azioni intraprese.

VISTO il documento tecnico, predisposto dall’Area Vigilanza/Gestione Faunistica/ Faunistico-Venatoria/ Cras “Casa Rossa”/Volontariato, sulla base delle più recenti indicazioni regionali e ministeriali, adottato con atto di Comitato Esecutivo n. 55 del 30/07/2018 “Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale (*Sus scrofa*) trasversale alle aree protette dell’Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale”- adozione;

VISTO che il Piano in argomento, in considerazione dell’esperienza pregressa e dell’analisi dei risultati ottenuti (costi/benefici) è caratterizzato dai seguenti principi:

- applicazione di un sistema unico e sinergico di azioni finalizzate agli obiettivi sopra elencati, senza perdere di vista il particolare stato di Aree Protette e il valore intrinseco e politico che queste rivestono. Si rende necessario operare in modo tale da programmare per un futuro non lontano il raggiungimento di obiettivi che consentano nella realtà di connotare veramente i Piani di Controllo nell’ambito dell’eccezionalità. Un simile Piano, soprattutto se trasversale a diverse Aree, rappresenta un valido documento di indirizzo con cui l’Ente stabilisce la logica del suo operare;
- rafforzare il principio dell’obbligo della prevenzione;
- creare un più stretto legame tra attività agricola, rischio di danneggiamento, prevenzione, danneggiamento effettivo, indennizzo, abbattimento, struttura della popolazione;
- utilizzare l’abbattimento all’aspetto , dopo avere verificato sistemi ecologici di cattura, essenzialmente sulle colture;
- utilizzare la tecnica della “simil” girata (per analogia) a complemento dell’abbattimento all’aspetto;
- utilizzare la tecnica della “simil” braccata (per analogia, ma di norma con numero inferiore di operatori e ausiliari) solo là dove le caratteristiche ambientali lo richiedano e nel rispetto delle vigenti misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti natura 2000 (delibera GR n.79 del 22/01/2018);
- disciplinare il recupero di capi feriti;
- favorire un prelievo che interessi principalmente la classe giovanile (80%), al fine di ridurre i danni alle coltivazioni;
- assicurare una stretta e puntuale collaborazione alle Aziende agricole;
- valorizzare economicamente gli animali abbattuti al fine di utilizzare le risorse ottenute per dotare l’Ente di Gestione di materiali di prevenzione (recinzioni, recinti elettrici,...), nel rispetto delle linee guida approvate con atto di Comitato Esecutivo n. 71/2017 e della DGR 364/2018;

- garantire agli Agricoltori formazione sulle tecniche e modalità previste dal Piano, in particolare sulla importanza della prevenzione e di una azione tempestiva al manifestarsi della problematica;
- garantire ai cacciatori volontari coinvolta adeguata formazione e assistenza sulle tecniche e modalità previste dal Piano e renderli consapevoli della necessità di operare in estrema sicurezza, nonché della specificità dell'attività di controllo e della peculiarità delle Aree Protette coinvolte;
- verificare l'impatto delle specie su particolari habitat e/o specie di interesse per l'Ente di Gestione e attuare una strategia adattativa volta alla limitazione del danno;
- garantire ai portatori di interesse (Aziende Agricole, Associazioni di categoria, Enti Pubblici, Enti di Ricerca, Fruttori,.....) una corretta informazione sulle attività del Piano trasversale e sui risultati conseguiti;
- promuovere un equilibrato rapporto tra le finalità conservazionistiche e le esigenze economiche e sociali dell'Ente, tenuto conto che alcune delle Aree coinvolte risultano notevolmente antropizzate, in cui si devono conciliare interessi diversificati.

VISTO che il Piano è stato inviato in data 06 agosto 2018 prot. 4121 ad ISPRA (Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale) per competente parere a norma dell'art. 37 della Legge Regionale 06/2005;

CONSIDERATO che il Piano è stato altresì sottoposto a favorevole Valutazione di Incidenza (determina n 684 del 23/10/2018) ai sensi della Direttiva Regionale approvata con DGR 1191/2007;

VISTO il parere n. 57466 del 28/09/2018 espresso da ISPRA, allegato al presente atto, relativo al quinquennio 2018-2023, che subordina l'espressione di un parere favorevole al recepimento delle indicazioni che prevedono l'esclusione del ricorso alla braccata sotto qualunque forma per realizzare i previsti interventi di rimozione dei cinghiali;

VISTI :

- il D.Lgs. 267/2000;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Vigilanza Ambientale e Territoriale/Gestione Faunistica /Faunistico-Venatoria/ Cras "Casa Rossa"/ Volontariato;

CON VOTAZIONE che registra il seguente esito :

| | |
|-----------------|---|
| VOTANTI | 5 |
| VOTI FAVOREVOLI | 5 |
| VOTI CONTRARI | 0 |

DELIBERA

1. di approvare il "Piano di Gestione e Controllo del Cinghiale (*Sus scrofa*) unico e trasversale alle Aree Protette dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, adottato dal Comitato Esecutivo con delibera n. 55 del 30/07/2018; così come illustrato nelle premesse e depositato nei competenti uffici, applicandolo con le indicazioni espresse da ISPRA nel rispetto del parere prot. 57466 del 28/09/2018, allegato e facente parte integrante della presente delibera;

CONTESTUALMENTE, attesa l'urgenza di provvedere e visto l'art 134 c. 4 del D.Lgs. 267/2000, a voti unanimi resi palesemente DICHIARA il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

ESPRESSIONE PARERI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18/08/2000 N° 267

REGOLARITA' TECNICA
[X] Favorevole [] Contrario
Collecchio li, 29 ottobre 2018

LA RESPONSABILE AREA
VIGILANZA AMBIENTALE E TERRITORIALE/GESTIONE
FAUNISTICO-VENATORIA/GESTIONE CRAS "CASA ROSSA"/
RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO
Dott.ssa Margherita Corradi

*documento firmato digitalmente
si sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dr. AGOSTINO MAGGIALI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La su estesa deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 viene pubblicata in via telematica all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Collecchio li, 29 ottobre 2018

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 c.4 D.Lgs 18.08.2000 n.267);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, del D.Lgs. 267/2000);

Decorsi _____ giorni dalla pubblicazione.

Collecchio li, 29 ottobre 2018

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*
